



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

*** COPIA ***

DELIBERAZIONE N° 82 del 28/12/2017

Codice Comune 41014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in 1° Convocazione

OGGETTO: IMPOSTA IUC - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI - ANNO 2018.

L'anno duemiladiciassette(2017), addì ventotto(28) del mese di dicembre alle ore 19:00 presso la Sala Consiliare, convocati con avviso scritto del Presidente Del Consiglio, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Prof. Ragnoni Ubaldo nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Andrea Volpini.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
FEDUZI EMANUELE	S	ROMANELLO ANTONINO	S
BETONICA ALESSANDRO	N	GIOACCHINI GIADA	S
PAOLONI LUCIA	S	BONCI NICOLETTA	S
PAOLINI FIORELLA	S	SPARAVENTI ALFREDO	S
RAGNONI UBALDO	S	GROSSI MAURO	S
YASSINE OTHMANE	S	CLERI BONITA	S
ROMANI ARTURO	S		

Le funzioni di presidente vengono esercitate da Prof. Ragnoni Ubaldo.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: ROMANELLO ANTONINO, YASSINE OTHMANE, GROSSI MAURO.



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 82 DEL 28/12/2017

OGGETTO: IMPOSTA IUC - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI - ANNO 2018.

In continuazione di seduta – Punto n° 5 dell'ordine del giorno.

Durante la trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno è entrato in sala il consigliere Alfredo Sparaventi.

Sono presenti n° 12 consiglieri.

Si prende atto che la discussione sui punti inerenti l'approvazione del bilancio di previsione armonizzato 2018/2020 è stata unica ed è sommariamente riportata, quanto ai consiglieri intervenuti, al punto sub 10.

La relazione e gli interventi sono stati registrati su supporto digitale, agli atti del Comune, per essere successivamente conservati a cura dell'Ufficio Segreteria.

Relaziona sul provvedimento l'assessore al Bilancio Arturo Romani.

Il Presidente del Consiglio comunale sottopone quindi a votazione la sotto riportata proposta di deliberazione, così come depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso che

- **l'art.1** comma 639 della legge 27.12.2013 n.147 ha istituito, a decorrere dall'anno di imposta 2014, la I.U.C.(Imposta Unica Comunale) costituita da tre componenti:

- **I.M.U.** (Imposta Municipale Propria) dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;
- **TASI** (Tributo per i Servizi Indivisibili) dovuta dai proprietari e, in minima parte, anche dai detentori di immobili, a copertura di servizi;
- **TARI** (Tassa rifiuti) che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 704, della legge n. 147 del 2013, ha abrogato la TARES di cui all'art. 14 del Dl n. 201 del 2011;

Visto l'articolo 6 della DDL Bilancio 2018 che proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Si consente ai comuni di confermare, sempre per l'anno 2018, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale. L'articolo 6 proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali. A tal fine viene modificato il comma 26 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), come successivamente novellato dall'articolo 1, comma 42 della legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016), che ha prorogato detta misura al 2017.

Il predetto comma 26 consente di fare salve dalla sospensione alcune fattispecie specifiche tra cui la tassa sui rifiuti (TARI), istituita dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013) per finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Considerato che:



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 82 DEL 28/12/2017

- la determinazione della misura delle aliquote è strettamente legata alla previsione generale delle entrate per l'anno corrente finalizzata al costante rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per cui la relativa deliberazione è opportuno che sia contestuale all'approvazione del Bilancio di previsione per il 2016;
- la determinazione delle tariffe del tributo TARI deve avvenire entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Visto che la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, nel corso della seduta straordinaria del 23 novembre 2017, ha espresso parere favorevole alla proroga al 28 febbraio 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 di Comuni, Province e Città metropolitane;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Tenuto conto delle linee guida approvate dal Mef per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe, elaborato dal gruppo di lavoro costituito presso lo stesso Mef;

Visto l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso Marche Multiservizi Spa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2018 elaborate sulla base del piano finanziario, come risultanti da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la precedente delibera di Giunta Municipale n. 228 del 31/10/2017;

Ravvisata pertanto la necessità di approvare anche il piano finanziario TARI 2018, allo scopo di permettere le opportune variazioni al bilancio in modo da riportarne fedelmente le poste, monitorando comunque lo stato d'attuazione della complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 82 DEL 28/12/2017

Tutto ciò premesso,

PROPONE

Esprimendo al contempo parere favorevole, concernente la regolarità tecnica e contabile, sulla proposta ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art.3 comma 1 lett. B) del D. Legge n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge 07.12.2012 n. 213, pubblicata della G.U. del 07.12.2012 :

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2018, come risultanti da prospetto allegato ;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge n.296 del 2006, il 1° gennaio 2018;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. n.201 del 2011 e dell'art.52, comma 2, del D.Lgs. n.46 del 1997

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to (Dott.ssa Anna Maria Ferri)



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 82 DEL 28/12/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.42 del D.Lgs 267/2000;

Vista la sopradescritta proposta e ritenutola condivisibile;

Udita la discussione di cui al verbale in atti;

Accertato che la proposta stessa è corredata dai pareri di cui all'art.49 del D.Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. B) del D. Legge n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge 07.12.2012 n. 213, pubblicata nella G.U. del 07.12.2012;

Dato atto che la votazione sull'argomento ha dato il seguente esito:

COMPONENTI N. 13	PRESENTI N. 12	ASTENUTI N. 3 (Nicoletta Bonci, Alfredo Sparaventi, Bonita Cleri)
VOTANTI N. 9	FAVOREVOLI N. 8	CONTRARI N. 1 (Mauro Grossi)

Con voti come sopra espressi

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera di cui in premessa che si intende richiamata integralmente nel presente dispositivo.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che la votazione in merito ha dato il seguente esito:

COMPONENTI N. 13	PRESENTI N. 12	ASTENUTI N. 3 (Nicoletta Bonci, Alfredo Sparaventi, Bonita Cleri)
VOTANTI N. 9	FAVOREVOLI N. 8	CONTRARI N. 1 (Mauro Grossi)

Con voti come sopra espressi;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.



COMUNE DI FERMIGNANO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2018

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati per una quota non superiore al **50%** del personale delle imprese appaltatrici e degli ammortamenti dei mezzi e degli impianti delle imprese stesse. La restante percentuale del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci **CGG** e **CK**

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato della quota di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevata alla voce CK.

AC -> altri costi operativi

Rientrano altri costi anche riferiti ad eventuali spese di gestione del centro raccolta rifiuti

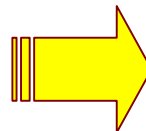
CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.



Costi Operativi di
gestione
- CG -

CARC -> costi amministrativi**dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento (**per una percentuale non inferiore al 50%**)

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili;
minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

A dedurre, va considerato:

-rimborso MIUR

-importo relativo al recupero evasione

-maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

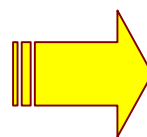
Amm -> ammortamenti

Acc -> accantonamenti

R_n -> remunerazione del capitale investito

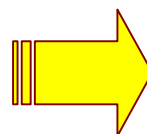
E' dato dal valore dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, di una eventuale piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Comprende la remunerazione del capitale investito data dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale investito (valore residuo dei beni ammortizzabili)



Costi Comuni

- CC -

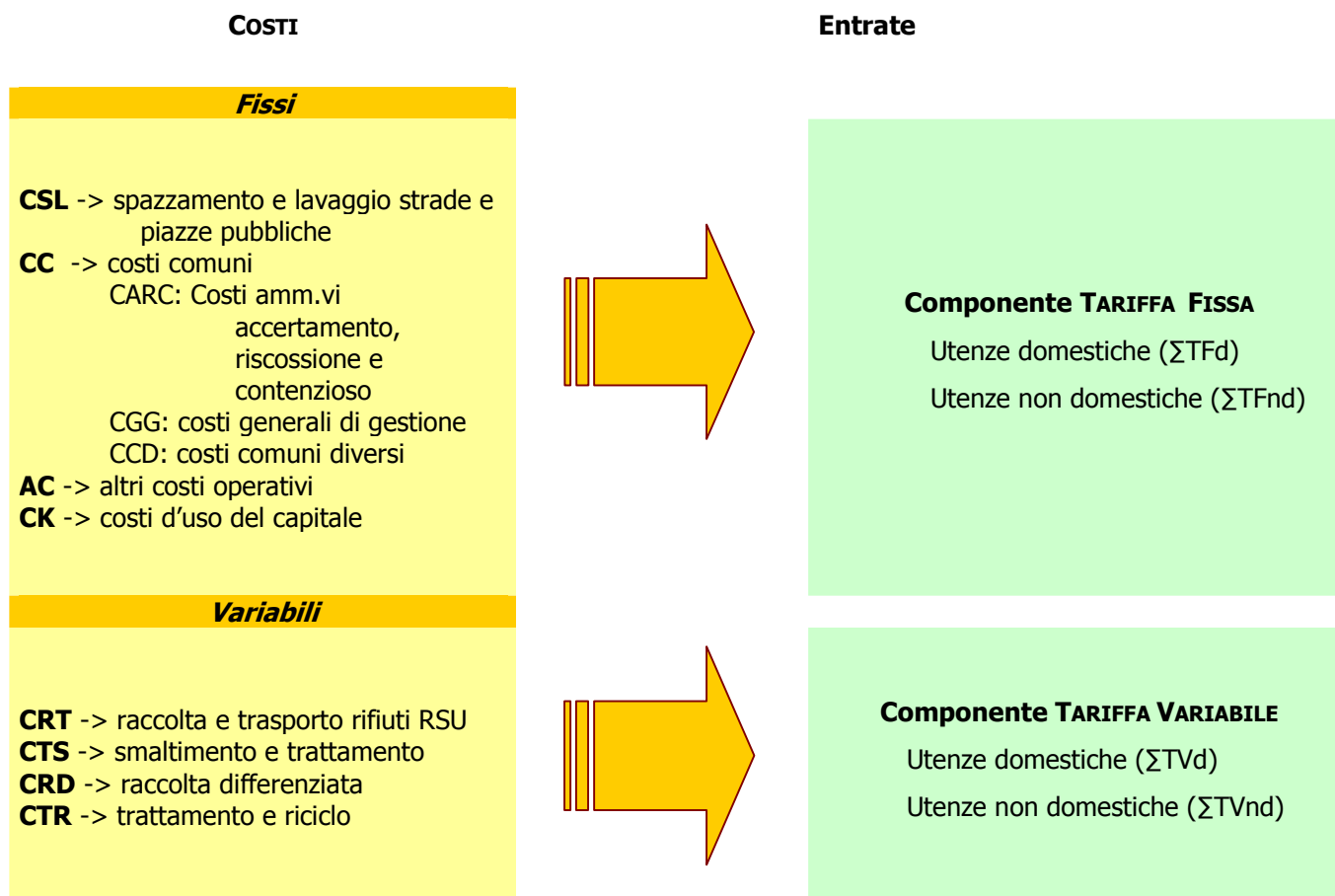


Costi d'uso del
Capitale

- CK -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate



2. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di **IVA** in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimandando un costo per il Comune.

Nel caso di Fermignano, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2018, in un importo pari ad **€ 1.280.682,58**. Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2017
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
Costi spazzamento e lavaggio strade	117.927,32
Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	<u>117.927,32</u>
CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	117.386,66
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU	<u>117.386,66</u>
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Trattamento e Smaltimento RSU	236.450,56
Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	<u>236.450,56</u>
AC - Altri costi	

Altri costi	7.550,12
Tot Altri costi	<u>7.550,12</u>
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	<u>479.314,66</u>
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	248.512,67
Proventi CONAI	-105.568,59
Totale CRD	<u>142.944,08</u>
CTR - Trattamento e Riciclo	
Costi di trattamento e riciclo	124.634,80
Tot Costi di Trattamento e Riciclo	<u>124.634,80</u>
(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	<u>267.578,88</u>
TOTALE A+B	<u>746.893,54</u>
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	
Costo amministrativo dell'accertamento, riscossione	52.473,10
Totale CARC	<u>52.473,10</u>
CGG - Costi generali di gestione	

Costi generali di gestione	315.766,03
Totale Costi generali di gestione	<u>315.766,03</u>
CCD - Costi comuni diversi	
Costi comuni diversi	79.566,62
Totale Costi comuni diversi	<u>79.566,62</u>
Totale C) COSTI COMUNI	<u>447.805,75</u>
Totale A+B+C	<u>1.194.699,29</u>
D) CK Costi d'uso del capitale	
Ammortamenti	85.983,29
Acc. (accantonamenti)	-
R- Remunerazione del capitale investito	
Totale CK	<u>85.983,29</u>
TOTALE GENERALE	<u>1.280.682,58</u>

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 1.280.682,58** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 659.266,48}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 621.416,10}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: "*La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*".

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Determinazione della componente fissa e variabile della Tariffa

La tariffa complessiva nell'anno 2018 è quantificata in un importo pari a **€ 1.280.682,58**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	€ 1.280.682,58	
Costi Fissi:	€ 659.266,48	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 408.745,22	62,00%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 250.521,26	38,00%
Costi Variabili:	€ 621.416,10	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 385.277,98	62,00%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 236.138,12	38,00%

Sia i **costi fissi** che i **costi variabili** sono stati ripartiti nel seguente modo:

UTENZE DOMESTICHE: CF e CV 62%

UTENZE NON DOMESTICHE: CF e CV 38%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro.

CALCOLO DELLA TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE CONSIDERANDO LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-															
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni	RID 40% Distanza cassonetto > 1 KM	Rid 50% Soffitte e sottotetti	Rid 67% Iscritti Aire								Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	93.563,00	86.624,00	4.572,00	2.367,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	0,808428993	€ 73.203,81
2	134.269,00	125.714,00	4.651,00	3.833,00	71,00	-	-	-	-	-	-	-	0,94	0,88363169	€ 115.264,92
3	106.437,00	97.441,00	6.973,00	2.023,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,02	0,958834387	€ 98.411,21
4	85.091,00	79.677,00	4.516,00	898,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1	1,034037084	€ 85.655,08
5	22.732,00	19.861,00	2.336,00	535,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,17	1,099839444	€ 23.679,65
6 o più	12.192,00	8.813,00	3.348,00	31,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,23	1,156241467	€ 12.530,54
	454.284	418.130	26.396	9.687	71	-	-	-	-	-	-	-			€ 408.745,22

Quf= 0,940033713

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;
- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE CONSIDERANDO LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-														
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 40% Distanza cassonetto > 1 KM	Rid 50% Soffitte e sottotetti	Rid 67% Iscritti Aire							Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	870	833	33	4	-	-	-	-	-	-	-	0,82	47,48792393	€ 40.592,68
2	1.067	1.028	36	2	1	-	-	-	-	-	-	1,80	104,2417842	€ 109.550,82
3	811	770	41	-	-	-	-	-	-	-	-	2,08	120,4571729	€ 95.715,27
4	631	600	31	-	-	-	-	-	-	-	-	2,74	158,6791604	€ 98.158,93
5	154	140	14	-	-	-	-	-	-	-	-	3,08	178,3692752	€ 26.470,00
6 o più	75	61	14	-	-	-	-	-	-	-	-	3,68	213,1165367	€ 14.790,29
	3.608	3.432	169	6	1	-	-	-	-	-	-			€ 385.277,98
													Quv= 462,10	
													cu= 0,1253233	

Tariffe TARI 2018 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	0,80843	47,48792	$(0,80843 * mq) + 47,48792$
2	0,88363	104,24178	$(0,88363 * mq) + 104,24178$
3	0,95883	120,45717	$(0,95883 * mq) + 120,45717$
4	1,03404	158,67916	$(1,03404 * mq) + 158,67916$
5	1,09984	178,36928	$(1,09984 * mq) + 178,36928$
6 o più	1,15624	213,11654	$(1,15624 * mq) + 213,11654$

LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- Kc(n): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

CALCOLO DELLA TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE CONSIDERANDO LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-															
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 15% Attività stagionale utenza non domestica	RID 20% Attività Ambulatori medici e dentistici	RID 30% Attività - Autofficine veicoli/ elettrauto	RID 40% Attività - Officine Carpenteri a metallica	RID 40% Distanza cassonetto > 1 KM	RID 60% Attività - Autocarrozzeria				Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.505,00	1.505,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,61	1,277334834	€ 1.922,39
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4481	0,938317605	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	52.241,00	52.065,00	-	-	-	-	176,00	-	-	-	-	0,5128	1,073798857	€ 56.020,73
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.765,00	2.919,00	94,00	-	752,00	-	-	-	-	-	-	0,74	1,549553733	€ 5.462,64
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4544	0,951509752	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	5.048,00	5.048,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5577	1,167819077	€ 5.895,15
7	Alberghi con ristorante	1.168,00	550,00	-	-	-	-	618,00	-	-	-	-	1,59	3,329446535	€ 3.065,75
8	Alberghi senza ristorante	1.148,00	776,00	-	-	-	-	372,00	-	-	-	-	0,9282	1,943642939	€ 1.942,09
9	Case di cura e riposo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,47	3,078167551	€ 0,00
10	Ospedali	77,00	77,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,82	1,717073056	€ 132,21
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20.690,00	20.434,00	-	58,00	-	-	198,00	-	-	-	-	1,47	3,078167551	€ 63.407,79
12	Banche ed istituti di credito	1.476,00	1.476,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,800832717	€ 2.658,03

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	5.888,00	5.888,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,22	2,554669668	€ 15.041,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	568,00	568,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,3488	2,824375777	€ 1.604,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	343,00	343,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8502	1,7803116	€ 610,65
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1004	2,304228281	€ 0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1.281,00	1.281,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,12	2,345270515	€ 3.004,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.569,00	1.569,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,985	2,062581658	€ 3.236,19
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.005,00	2.084,00	-	-	792,00	-	-	129,00	-	-	1,26	2,638429329	€ 7.097,37
20	Attività industriali con capannoni di produzione	18.300,00	14.584,00	-	-	-	3.716,00	-	-	-	-	0,89	1,863652463	€ 31.334,71
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.860,00	5.435,00	-	-	-	1.425,00	-	-	-	-	0,88	1,842712548	€ 11.590,66
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.276,00	1.276,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3,25	6,805472477	€ 8.683,78
23	Mense, birrerie, amburgherie	100,00	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4,33	9,066983331	€ 906,70
24	Bar, caffè, pasticceria	2.386,00	2.386,00	-	-	-	-	-	-	-	-	2,45	5,130279252	€ 12.240,85
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.651,00	3.651,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,49	3,120047382	€ 11.391,29
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,5665	3,280237734	€ 0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	298,00	298,00	-	-	-	-	-	-	-	-	4,23	8,857584178	€ 2.639,56
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,9596	4,103385805	€ 0,00

Fermignano (PU)

Tariffe TARI 2018

29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,48	7,287090529	€ 0,00
30	Discoteche, night-club	165,00	165,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,83	3,832004502	€ 632,28
16 giorn aliera	Tariffa giornaliera Beni durevoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,2008	4,608456562	€ 0,00
29 giorn aliera	Tariffa giornaliera Beni alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,96	14,57418106	€ 0,00
		132.808	124.478	94	58	1.544	5.141	1.364	129					€ 250.521,26

Qap= 2,093991531

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE CONSIDERANDO LE RIDUZIONI/AGEVOLAZIONI/ESENZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO TARI

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-															
	Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 15% Attività stagionale utenza non domestica	RID 20% Attività Ambulatori medici e dentistici	RID 30% Attività - Autofficine veicoli/ elettrauto	RID 40% Attività - Officine Carpenteria metallica	RID 40% Distanza cassonetto > 1 KM	RID 60% Attività - Autocarrozzeria				KD	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.505,00	1.505,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,6166	1,18384695	€ 1.781,69
2	Cinematografi e teatri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,73	0,786196119	€ 0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	52.241,00	52.065,00	-	-	-	-	176,00	-	-	-	-	4,8	1,01172691	€ 52.782,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.765,00	2.919,00	94,00	-	752,00	-	-	-	-	-	-	6,78	1,42906426	€ 5.037,88
5	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,0765	1,280783035	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	5.048,00	5.048,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,02	0,636544847	€ 3.213,28
7	Alberghi con ristorante	1.168,00	550,00	-	-	-	-	618,00	-	-	-	-	14,576	3,072193071	€ 2.828,88
8	Alberghi senza ristorante	1.148,00	776,00	-	-	-	-	372,00	-	-	-	-	10,121	2,133352655	€ 2.131,65
9	Case di cura e riposo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,497	2,844765293	€ 0,00
10	Ospedali	77,00	77,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,55	1,591362118	€ 122,53
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20.690,00	20.434,00	-	58,00	-	-	198,00	-	-	-	-	13,504	2,846219651	€ 58.629,85
	Banche ed														

	beni specifici																
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.276,00	1.276,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,93	6,308538834	€ 8.049,70		
23	Mense, birrerie, amburgherie	100,00	100,00	-	-	-	-	-	-	-	-	24,6	5,185100411	€ 518,51			
24	Bar, caffè, pasticceria	2.386,00	2.386,00	-	-	-	-	-	-	-	-	22,55	4,753008711	€ 11.340,68			
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.651,00	3.651,00	-	-	-	-	-	-	-	-	21,472	4,525728476	€ 16.523,43			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,642	4,350847264	€ 0,00			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	298,00	298,00	-	-	-	-	-	-	-	-	38,9	8,199203496	€ 2.443,36			
28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,2	3,836131199	€ 0,00			
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	6,744846064	€ 0,00			
30	Discoteche, night-club	165,00	165,00	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	1,433279789	€ 236,49			
16 giornaliera	Tariffa giornaliera Beni durevoli	-	-									28,692	6,047682	€ 0,00			
29 giornaliera	Tariffa giornaliera Beni alimentari	-	-									64	13,489692	€ 0,00			
		132.808	124.478	94	58	1.544	5.141	1.364	129	0	0	0		€ 236.138,12			

Quvnd= 1,681862

Cu= 0,1253233

Tariffe TARI 2018 utenza non domestica				
N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,277334834	1,183846950	2,461181784
2	Cinematografi e teatri	0,938317605	0,786196119	1,724513724
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,073798857	1,011726910	2,085525767
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,549553733	1,429064260	2,978617993
5	Stabilimenti balneari	0,951509752	1,280783035	2,232292786
6	Esposizioni, autosaloni	1,167819077	0,636544847	1,804363924
7	Alberghi con ristorante	3,329446535	3,072193071	6,401639606
8	Alberghi senza ristorante	1,943642939	2,133352655	4,076995594
9	Case di cura e riposo	3,078167551	2,844765293	5,922932844
10	Ospedali	1,717073056	1,591362118	3,308435174
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,078167551	2,846219651	5,924387202
12	Banche ed istituti di credito	1,800832717	1,649494260	3,450326977
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,554669668	2,355574255	4,910243923
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,824375777	2,784356766	5,608732543
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,780311600	1,665133872	3,445445472
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,304228281	3,023840956	5,328069237
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,345270515	2,155737113	4,501007628
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,062581658	1,918065599	3,980647258
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,638429329	2,425783887	5,064213216
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,863652463	1,728366804	3,592019267
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,842712548	1,698647326	3,541359873
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,805472477	6,308538834	13,114011311
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,066983331	5,185100411	14,252083742
24	Bar, caffè, pasticceria	5,130279252	4,753008711	9,883287962
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,120047382	4,525728476	7,645775858
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,280237734	4,350847264	7,631084998
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,857584178	8,199203496	17,056787674
28	Ipermercati di generi misti	4,103385805	3,836131199	7,939517004
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,287090529	6,744846064	14,031936593
30	Discoteche, night-club	3,832004502	1,433279789	5,265284291

Utenze giornaliera

Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il comma 663 prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un'area operativa scoperta di un ristorante, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

$(\text{Tariffa categoria ristorante}/365\text{gg}) \cdot (1+K)$ dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE

ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

- (1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri)

OGGETTO: IMPOSTA IUC - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI - ANNO 2018.

Parere del responsabile del servizio interessato

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Fermignano, li 19/12/2017

Istruttore Direttivo Tributi Economato
f.to Anna Maria Ferri

Parere del responsabile del servizio finanziario

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Fermignano, li 19/12/2017

Il Responsabile Servizi Finanziari
f.to Ferri Anna Maria



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to PROF. UBALDO RAGNONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANDREA VOLPINI

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art. 124 c.1 del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 13/03/2018 al 28/03/2018.

Fermignano, li 13/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANDREA VOLPINI

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fermignano, li 13/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ANDREA VOLPINI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Fermignano, li 28/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. ANDREA VOLPINI